

Modulo per la presentazione delle osservazioni relative ai progetti sottoposti a procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini
regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c.:

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini
C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato
sabap-ra@pec.cultura.gov.it
federica.gonzato@cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
C.a.: Arch. Gabriele Nannetti
sabap-si@pec.cultura.gov.it
gabriele.nannetti@cultura.gov.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino
c.a.: Arch. Cecilia Carlorosi
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Assessore all'Ambiente della Regione Toscana
C.a.: Dott.ssa Monia Monni
monia.monni@regione.toscana.it

Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna
C.a.: Dott.ssa Irene Priolo
vicepresid@regione.emilia-romagna.it

Assessore all'Ambiente della Regione Marche
C.a.: Dott. Stefano Aguzzi
regione.marche.assessorato.aguzzi@emarche.it

La sottoscritta presenta ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione al progetto sotto indicato: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "PROGETTO IMPIANTO EOLICO DI GRANDE TAGLIA denominato "Badia del Vento" della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 turbine ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl.

Le Pale eoliche

Ventitré anni fa, io e mio marito abbiamo scoperto il Paradiso. Nei dintorni di Rofelle abbiamo avuto la grandissima fortuna di acquistare un vecchio mulino lungo il Marecchia. Tutto intorno la natura incontaminata, dove i fiori selvatici, orchidee mai viste prima, i cinghiali, i daini, gli istrici, le faine dividono il nostro mondo. Nostro cognato è ecologo con tanta esperienza: non poteva credere ai suoi occhi quando ci visitò per la prima volta e vide così tante specie di fiori selvatici ed uccelli mentre camminavamo per i crinali. Addirittura, ogni anno il professor Loris Bagli offre escursioni naturalistiche in zona, per osservare questi gioielli. Il Monte Loggio ne è pieno. (E per dire la verità, facevamo pochi progressi nei trekking insieme a nostro cognato, perché si fermava ogni due minuti per inginocchiarsi davanti ad una nuova scoperta).

Anche i nostri amici ospiti sono rimasti senza parole, colpiti profondamente da tanta bellezza – infatti tre coppie di loro successivamente hanno comprato case nei dintorni di Badia Tedalda – innamorati come noi del paesaggio, delle persone squisite, delle tradizioni e soprattutto della pace e la serenità in questo angolo sperduto della Toscana.

"Angolo sperduto" ... sarà per questo che la regione e certi politici hanno scelto questo posto per collocare tantissime pale eoliche? Qui non importa? Non è come Siena, Lucca, Firenze o altri luoghi più conosciuti per il turismo? Il turismo qui, con tantissime pale sulle montagne, non verrà mai più sfruttato come potrebbe esserlo nel futuro. Chi vorrà più a camminare lungo i sentieri?

Io sono in prima fila ad ammettere di non essere una scienziata e voglio anche dire che NON sono contraria alle rinnovabili. Sarebbe pazzesco non sviluppare alternative per l'energia. Non so tutti i fatti

(sono difficili da ottenere) ma mi domando se questa sia la zona giusta. Zona di frane: solo sette giorni fa non ho potuto continuare lungo il sentiero che va da Rofelle fino a Montebotolino a causa di una recente frana dopo la pioggia pesante che abbiamo avuto questa primavera. Ed il sentiero che scende da Monte Loggio per Gattara non è più transitabile – sparito con un'altra frana – proprio accanto al luogo dove tante pale sono progettate. Che effetto ci sarà sulle frane con il peso di tanti camion per la costruzione e la presenza di sempre più pale? I numeri sembrano aumentare ogni settimana...

Che cosa facciamo alla natura finora incontaminata? Quale testamento lasciamo ai nostri figli? Quale sarà l'impronta che lasciamo per il futuro? Le pale porteranno veramente quelle cifre citate in comune? Funzioneranno al 100%? Ci sarà vento sufficiente? Tante domande da spiegare... sarebbe importante poter assistere ad una riunione per discutere.

Sì – ci vogliono i fondi per la zona. Noi abbiamo visto il triste declino di Badia Tedalda attraverso questi 23 anni vissuti qui. E sì – ci vogliono le rinnovabili (come ha detto il nostro sindaco: "Evviva le rinnovabili"). In Inghilterra, mettiamo le turbine eoliche nel mare o lungo le autostrade in zone meno vistose, dove non sono ingombranti. Ma il costo di mettere così tante pale sui preziosissimi crinali degli appennini dove l'aquila reale vola e tanti altre creature regnano, sembra sbagliato. E triste.

Io sono sola una persona... ma non sono sola. Ce ne sono tante altre con il mio stesso pensiero. Forse siamo 'NIMBY' (*not in my backyard*) – ma la distruzione di questa zona unica ci fa piangere. Sì, sono straniera (anche se residente, e moglie di cittadino italiano e viviamo qui sei mesi tutti gli anni), ma penso in qualche modo di aver dato con i miei libri - tanti basati su questa zona - il mio contributo. Forse non ho il diritto di parlare, ma non sarà più un Paradiso qui. Pensiamoci sopra bene prima che sia troppo tardi.

Badia Tedalda, lì 24 luglio 2023

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione " e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/via> .